

# Orizzonte Parigi

86

**NEL 2001 ROSARIO RASIZZA È STATO TRA I PRIMI IMPRENDITORI ITALIANI A PUNTARE SUL LAVORO INTERINALE. LA SUA OPENJOBMETIS È DIVENTATA UN COLOSSO DA QUASI 1 MILIARDO DI EURO DI FATTURATO ED È DA POCO ENTRATA NELL'ORBITA DELLA SOCIETÀ FRANCESE GROUPE CRIT**



**Openjobmetis** guarda alla casa madre francese, ma continua a parlare italiano. È il frutto della visione strategica del suo fondatore, **Rosario Rasizza**, che, partito da zero, ha creato un colosso da quasi 1 miliardo. Da poco nell'orbita di Groupe Crit, che possiede la totalità delle quote di Openjobmetis al netto delle azioni proprie, l'azienda resta nelle mani del suo fondatore e amministrato-

in Italia spera in ulteriore crescita e garanzie occupazionali.

Responsabilità è la parola che Rasizza usa più di frequente. "Ritengo fondamentale non lasciare indietro nessuno e mi ha sempre portato bene", dice. "Sono molto grato per quello che ho potuto realizzare e penso che tutti abbiano il diritto di trovare la propria strada".

E lui di strada ne ha fatta davvero tanta. Nato nel maggio del 1968 a Cassinetta di Biandronno, in provincia di Varese, si è fatto trovare pronto quando, tanti anni più tardi, è arrivato anche per lui il momento di fare la sua rivoluzione. Come figlio di un

glia di scommettere sul proprio talento. "Era il 1995 e ascoltavo tutti i giorni le lamentele e i desideri degli imprenditori che incontravo sui campi da tennis: 'Mi manca un contabile', 'mi servirebbe una commerciale', 'oh se avessi un tecnico specializzato'. E nelle stesse settimane lessi quello che diceva Berlusconi: 'In Italia ci vorrebbe più flessibilità nel mondo del lavoro'. Mi sono detto: 'Quando arriverà quel momento, io dovrò scattare'. E così è successo. Quando ho saputo che sarebbe potuta arrivare anche nel nostro Paese la possibilità del lavoro interinale, ho cominciato a informarmi". Era la legge Biagi del 1997

"Mi ha premiato la curiosità. Quando i tempi sono stati maturi ho trovato un locale e da lì è nata l'avventura. All'inizio nessuno ci credeva, ma in breve le agenzie diventarono una ventina"

re delegato, confermato alla guida del gruppo italiano per i prossimi tre anni. "A un certo punto, arrivato sulla vetta, devi guardare ancora più lontano, se possibile, e intravedere un futuro", ha detto Rasizza. "Non solo per te stesso, ma soprattutto per le persone che in tutti questi anni hanno reso grande Openjobmetis. E così la scelta di Groupe Crit è stata senza dubbio la migliore". Con la decisione di guardare a Parigi, il gruppo

dipendente dell'allora Ignis, avrebbe potuto andare in fabbrica in estate e lavorare lì, per poi continuare da grande come dipendente a tempo pieno. "Ma ho subito capito che era meglio lavorare come palleggiatore nei campi da tennis. Lasciando a un amico parte delle mie ore e tenendo una percentuale del suo guadagno, ha cominciato a farsi largo in me il concetto di lavoro interinale". Sono passati gli anni, ma non la vo-

che apriva il varco. "Mi ha premiato la curiosità. Quando i tempi sono stati maturi ho trovato un locale e da lì è nata l'avventura. All'inizio nessuno ci credeva, ma in poco tempo le agenzie diventarono una ventina".

È così che un imprenditore tenace ha intravisto un business di successo. Nel 2001 Rasizza ha aperto la prima agenzia di lavoro interinale e ha fondato Openjob. La rotta si è rivelata azzeccata: al secondo anno l'azienda



Rosario Rasizza

fatturava già 15 milioni di euro e da lì è stata una striscia di risultati di successo. Al quarto anno Openjob, con un fatturato di 59 milioni, inaugura la stagione delle acquisizioni. Nel 2011 aveva il peso giusto per affrontare il passaggio cruciale: la fusione con Metis, che in quel momento attraversava difficoltà organizzative. È nata così Openjobmetis, un colosso che oggi vale poco meno di 1 miliardo di euro.

Per leggere altre storie come questa, visita sul nostro sito **Forbes.it**



La strada, però, era ancora lunga. Rasizza non dimentica quello che aveva scritto nel suo primo business plan, datato 2001: portare l'azienda in Borsa, la prima in quel mondo. Il debutto in piazza Affari è avvenuto nel 2015, direttamente al segmento Star, dove il gruppo è rimasto per nove anni prima del delisting avvenuto a luglio, a seguito dell'Opa da parte di Groupe Crit. Ora la nuova avventura, tra Italia e Francia, è un capitolo ancora tutto da vivere e da scrivere. **F**